

SETTORE ALPI VENOSTE E PASSIRIE, MONTI SARENTINI, ORTLES CEVEDALE, BRENTA ADAMELLO, DOLOMITI S-OCC., GIUDICARIE BONDONE-BALDO
















**Bollettino Valanghe nr. 106- emesso dal Reparto Comando del Comando Truppe Alpine  
alle ore 14:00 del 23/03/2025**
















per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con  
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

**PREVISIONE (1) per il giorno 24/03/2025**



**STATO MANTO NEVOSO:** Croste da fusione e rigelo portanti e non portanti alternate a strati di neve a debole coesione su strati basali moderatamente consolidati. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato solo su alcuni pendii ripidi. Nel settore di competenza, il manto nevoso ha uno spessore che varia, a seconda della zona e delle esposizioni, dai 55 ai 200 cm a una quota media di 2000/2300 mt. La perturbazione di carattere nevoso delle ultime 24 h, ha apportato dai 10 ai 20 cm di neve fresca. Tale perturbazione è stata accompagnata da moderati - forti venti (Fohn), provenienti dai quadranti meridionali creando accumuli eolici di piccole - medie dimensioni. Con l'aumento delle temperature, soprattutto nelle ore centrali della giornata, si avrà un graduale ammorbidimento del manto nevoso con possibili distacchi di neve umida-bagnata. Sui pendii esposti a nord e in ombra, sono ancora presenti strati fragili a cristalli angolari. Alle quote inferiori di media e bassa montagna il manto nevoso è scarso e in prevalenza umido. In generale, al di sopra del limite del bosco, le caratteristiche del manto nevoso risultano diverse a seconda delle zone e delle esposizioni e dell'azione del vento.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
MONTE BONDONE E BALDO				 2300	 STAZIONARIO	In considerazione delle condizioni meteorologiche in atto e della scarsa visibilità associata, risulterà difficoltosa l'individuazione dell'itinerario e della valutazione del singolo pendio. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.
GRUPPO BRENTA ADAMELLO		 MODERATE-FORTE		 2300	 STAZIONARIO	Nel settore di competenza, il pericolo valanghe va da MODERATO (2) a quote inferiori dei 2200 m a quote superiori il pericolo valanghe è MARCATO(3). Qui il distacco è possibile già con debole sovraccarico soprattutto sui pendii ripidi indicati. Talvolta sono possibili alcune valanghe spontanee di grandi dimensioni e, in singoli casi anche molto grandi. La perturbazione appena trascorsa ha apportato dai 10 ai 20 cm di neve umida bagnata in quanto accompagnata da venti caldi (Fohn),
GRUPPO ORTLES CEVEDALE				 2300	 STAZIONARIO	

ALPI VENOSTE PASSIRIE				 2300	 STAZIONARIO	provenienti da sud, andando ad appesantire il manto nevoso. Con il previsto rialzo termico nelle ore centrali della giornata e con conseguente ammorbidimento di tale manto nevoso, sono possibili distacchi di valanghe spontanei di neve umida - bagnata. Attenzione ai punti di passaggio da poca a molta neve e ai pendii a nord e in ombra, dove sono ancora presenti strati fragili a cristalli angolari. Ogni pendio deve essere valutato con spirito critico. A causa delle temperature miti del periodo, in generale, il manto nevoso risulterà umido, anche negli strati centro - basali, quindi sono possibili valanghe di neve umida-bagnata soprattutto sui pendii erbosi ripidi.
MONTI SARENTINI				 2300	 STAZIONARIO	
DOLOMITI SUD- OCCIDENTALI				 2300	 STAZIONARIO	

1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.